

Il Baff premia Marco Giusti e il giornalismo cinematografico “stracult”

Pubblicato: Venerdì 8 Aprile 2022



21:00 – 22:00



Teatro Sociale Delia Cajelli



Via Dante Alighieri, 20



Busto Arsizio



<http://www.baff.it/>

Va a **Marco Giusti** e al suo **giornalismo cinematografico “stracult”** che grazie alle sue trasmissioni, ma non solo, ha acceso per vent’anni un riflettore su autori e cinema di successo popolare dimenticati e mai celebrati il ‘Premio Lello Bersani’ 2022. È un omaggio dei Giornalisti Cinematografici in collaborazione con il BAFF, il Festival di Busto Arsizio, un premio che ormai da sette anni sottolinea con il Festival diretto da Steve Della Casa e Paola Poli la professionalità e l’impegno di chi ha scelto di raccontare il cinema con una sottolineatura anche di costume e in qualche caso una vera e propria ‘riabilitazione’ non solo ai generi ma a film spesso sottovalutati o ignorati nonostante la popolarità dei

loro interpreti e il grande successo ‘di cassetta’.

La consegna domani sera, **sabato 9 Aprile**, sul palcoscenico dell’ultima serata del festival, in un incontro con Marco Giusti che, con Steve Della Casa e Laura Delli Colli, Presidente dei Giornalisti Cinematografici Italiani (SNGCI), celebrerà ancora una volta molto di quel cinema tra aneddoti, ricordi e testimonianze.

«Saggista e autore di oltre trenta libri non solo stracult ma dedicati anche ad alcuni grandi protagonisti del cinema di tutti i tempi Marco Giusti – si legge nella motivazione del Premio – ha il merito di aver scritto con passione e divertimento anche trasgressivo una vera e propria controstoria del cinema italiano riaccendendo l’attenzione su western, commedie, film di guerra, film comici, spionistici e commedie sexy mai visti e dando nuova visibilità, con i generi, anche a molti autori dimenticati. Una ‘missione compiuta’ che continua oggi, oltre la tv, nelle segnalazioni e nelle riflessioni quotidiane del suo ‘Cinema dei Giusti’ e che riscatta anche l’esercito di tecnici e artigiani del set e, con loro, i caratteristi più amati dal grande pubblico, gli eroi del cinema più popolare e a lungo sottovalutati ai quali il suo giornalismo ha dato l’onore di una vera e propria medaglia al valore cinematografico».

Tra i titoli firmati per la Rai, oltre “Stracult”, che ha inaspettatamente concluso le sue trasmissioni due anni fa dopo vent’anni di militanza per il cinema dei generi, “Cocktail & Amore”, “Orgoglio coatto”, “Bla Bla Bla” attraverso i quali Giusti ha lanciato comici e presentatori, ma ha anche diretto per la Rai il documentario sul G8 di Genova “Bella Ciao”, presentato a Cannes alla Semaine de la critique, organizzando per la Mostra del Cinema di Venezia rassegne sul cinema italiano di genere come “Italian Kings of B’s” (2004) “Il Western all’italiana” (2007), “La situazione comica” (2008). Come saggista ha pubblicato una trentina di libri tra i quali un “Dizionario dei film italiani stracult”, “Il Dizionario dei western all’italiana” ma anche “007 all’italiana”, “Il grande libro di Ercole” con Steve Della Casa, il “Dizionario stracult della commedia sexy”.

Come giornalista ha collaborato per anni con “Il Manifesto” e “L’Espresso”. Dal 2010 “Il cinema dei Giusti” è su Dagospia.

Il Premio Bersani, promosso dai Giornalisti Cinematografici dopo una prima edizione dedicata a Vincenzo Mollica, è stato assegnato a Busto Arsizio, in collaborazione con il BAFF, a Antonello Sarno, Hollywood party, Cinecittà News, Rai Movie, a Valerio Caprara e Franco Mariotti.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it